

ESPERIENZE DA **VERONA**

Tra curiosità e sorpresa

Uscire da scuola e immergersi nella cultura apre sensi, mente e cuore alla bellezza e alla creatività di bambine e bambini. L'avventura inizia dal viaggio, che dalla scuola dell'infanzia di Arcè di Pescantina porta al centro città: una continua sorpresa e festa. I saluti emozionati, i grandi sorrisi, la curiosità e la sorpresa di scoprire che il pullman segue il corso del fiume Adige. Giunti a destinazione ancora passeggiamo sul Lungadige fino ad entrare come d'incanto in un paesaggio d'altri tempi: il ponte di Castelvechio. Arrivati nel cortile del Museo è mamma Marina, vera esperta d'arte, che ci accoglie. Tutto parla di "ieri", del passato e il Museo d'arte motiva i bambini a riconoscere la creatività umana e la bellezza dell'ambiente circostante. Mentre la mamma racconta la storia, nei bambini si accende l'immaginazione e l'interno del Museo cattura l'attenzione con le opere d'arte, le storie dei personaggi e oggetti preziosi e antichi che fanno immaginare i dettagli di quella storia. Camminando tra le mura, il castello lo si vede dal basso e poi dall'alto scoprendone "torri, merli, fossato, feritoie, ponte levatoio, ...". Dall'alto si scorge di nuovo l'amico Adige che continua ad accompagnarci.

Una nuova avventura si apre sulla scalinata del Palazzo della Ragione. Tutti seduti sui gradini stringendo la mano degli amici di scuola. È come entrare nel mondo delle fiabe: c'è tanta bellezza e tenerezza. La creatività trova espressione nel laboratorio offerto dalle esperte d'arte del Palazzo della Ragione. Le mani dei bambini ora creano, esprimono pensieri, idee, ipotesi di bello; danno forma a quanto gli occhi hanno osservato, la mente ha catturato e, i sensi hanno gustato. I colori si intrecciano con le forme e con un po' di colla tutto si unisce creando capolavori. Un prodotto che accresce l'autostima e il pensiero critico, lo si capisce guardando i visi inebriati dei bambini, soddisfatti dell'esperienza attiva che ha intrecciato silenzio, parole e operatività. Una seconda esperienza è l'avventura della scuola dell'infanzia di San Vito di Cerea che inizia dichiarando il grande valore educativo di portare i bambini a teatro in quanto sviluppa l'empatia, stimola la creatività, apre la mente. Le performance teatrali permettono di vedere il mondo da più punti di vista. Una mente aperta è disposta a comprendere oltre la realtà sperimentata. Ecco perché da anni la scuola di San Vito di Cerea avvicina al teatro i più piccoli e le loro famiglie in collaborazione con il Teatro Salieri di Legnago. Quest'anno, con il progetto "Music in School" ideato e coordinato da Nicoletta Maria Ferrara, la musica classica ha affascinato i bambini con l'Orchestra filarmonica italiana, preparandoli a gustare il concerto del 30 dicembre e ad allestire una mostra "La musica come la vedo io".

L'esperta stimola i bambini di 5 anni ad intraprendere un viaggio virtuale sul fiume Danubio descrivendo insieme forme, suoni, colori e movimenti per poi scoprire come L. Strauss ha composto una musica dedicata al Danubio. I bambini gustano la storia e la melodia del "Bel Danubio blu" attivando l'ascolto, l'immaginazione, il corpo, il movimento. Così che, mentre vedono il movimento di teli, tulle e stoffa, immaginano il Danubio e ascoltano la melodia di quell'acqua che scorre. La musica si trasforma quindi in danza e tutti si sorprendono nel vedere i bambini riunirsi a coppie e muoversi a ritmo di valzer.

A cura di Cecilia Brentegani
cecilia.brentegani@scuola.istruzione.it



Locandina dei musei di Verona per i più piccoli



Laboratorio Palazzo della Ragione
Scuola infanzia di Arcè – IC Pescantina1



Dentro al Museo di Castelvechio
Scuola infanzia di Arcè – IC Pescantina1



Forme, colori, suoni, movimento, danza
del "Bel Danubio blu" di Strauss



Danze, musica e corpo in movimento:
tutti a teatro – Scuola infanzia San Vito
di Cerea – IC Sommariva - Cerea

Tra le agenzie culturali di Verona e provincia

Verona e provincia offrono ai bambini dai 0 ai 6 anni molte proposte culturali che qui non possiamo elencare tutte. In città troviamo i MUV – **Musei di Verona** con: Anfiteatro Arena, C.I. Scavi Scaligeri, Galleria d'Arte Moderna A. Forti, Museo degli Affreschi, Museo di Castelvechio, Museo di Storia Naturale. Questi spazi, insieme al Museo Africano e al Children's Museum Verona, attivano dei Minilab e dedicano una pagina del loro sito alla didattica. Da qualche anno i Musei Civici si avvalgono anche di tecnologie mediatiche avanzate (es. Google Arts & Culture), per garantire una migliore fruibilità delle collezioni in esse conservate. Tra le varie iniziative ricordiamo quella dei MUV rivolta ai bambini dai 5 anni "A cavallo. Una cavalcata tra miti, favole e libri nei musei di Verona per tutti i bambini".

La gamma dei Musei veronesi è ampia: il Museo del Giocattolo con la Casa dei Sogni e il Bosco delle Fiabe, il Museo Cimbri di Giazza, dei Trombini di S. Bortolo, dei Fossili di Bolca, quello Botanico della Lessinia, oltre a musei geopaleontologici, etnografici, preistorici, storici e a tema.

I **teatri comunali** sono molto attivi sul territorio e in collaborazione con gli Enti Locali, Associazioni e Parrocchie organizzano proposte dedicate al mondo dei piccini. Tra i **cinema** che dedicano attenzione all'infanzia ricordiamo il Cinema teatro di Cologna veneta e il Cinema Cristallo di San Bonifacio.

La proposta per i più piccoli si amplia con le attività legate allo sport, alla danza in uno stile inclusivo grazie all'iniziativa di associazioni culturali, Onlus e cooperative, presenti a Verona e provincia, in collaborazione con Enti Locali, Servizi sociali, ProLoco e Parrocchie.

Il panorama si arricchisce con le proposte musicali ideate nei centri sociali e dai Corpi bandistici, ad esempio quello di Sona.

Le più visitate dalle scuole veronesi sono le **biblioteche** e al loro interno promuovono momenti di lettura, di racconti, eventi, incontri con autori e molto altro coinvolgendo i nidi, le scuole dell'infanzia e le famiglie.

Molte scuole organizzano le uscite dei bambini in meravigliosi contesti naturali, come **parchi e fattorie didattiche**. Ricordiamo il Parco delle cascate di Molina e delle risorgive Martin Pescatore di Castel D'Azzano, l'oasi naturalistica "Cà Brusà" di Cerea, Parco Bosco Allegro in Lessinia, il Giardino Giusti, Sigurtà a Valeggio e Natura Viva a Bussolengo. Numerosi sono i percorsi ciclopedonali e tra questi c'è il Parco dell'Adige Sud e quello del Pontoncello.